

claude lanzmann NAPALM

Francia/France, 2017, HD, 100', col.



Quasi sessant'anni dopo il suo primo viaggio in Corea del Nord, Lanzmann vi fa ritorno munito di videocamera ma senza un permesso ufficiale per effettuare riprese. Il viaggio è soprattutto l'occasione per ricordare un'esperienza vissuta durante la sua prima visita nel 1958, quando, membro di una delegazione europea ospite del Paese dopo la fine della guerra, incontrò l'infermiera Kim Kum-sun. Nonostante l'unica parola che riuscì a scambiare con la donna sia stata «Napalm», Lanzmann non ha mai dimenticato quell'incontro. [rm]

«La relazione con Kim Kum-sun mi perseguita dal 1958. Il fatto di averne parlato nel mio libro del 2009 *The Patagonian Hare: A Memoir* deve aver probabilmente ravvivato il desiderio di dedicarle un film. Chi aveva letto il libro me ne aveva già parlato e poi François Margolin, il produttore, il cui figlio era il migliore amico del mio (Félix, morto quest'anno di cancro a soli ventitré anni), mi ha persuaso a provarci e ad andare ancora una volta in Corea, questa volta per girare un film».

**

Almost sixty years after his first trip to North Korea, Lanzmann returns to the country armed with a video camera but without official permission to use it. However, the journey is above all an opportunity to remember an event he experienced during his first trip in 1958, when, as a member of a European delegation visiting after the end of the war, he met the nurse Kim Kum-sun. Even though the only word he seemed able to exchange with the woman was "Napalm," Lanzmann never forgot that encounter.

*"My affair with Kim Kum-sun has haunted me since 1958. Writing about it in 2009 in my book, *The Patagonian Hare: A Memoir*, probably rekindled my desire to make a film about it. People who had read the book talked to me about it and François Margolin, the producer, whose son was best friends with my son (Félix, who died of cancer on January 13th, 2017 at the age of twenty-three), persuaded me to give it a try and go there again, but to make a film this time."*

Claude Lanzmann (Parigi, Francia, 1925), tra i più grandi studiosi e divulgatori del genocidio subito dagli ebrei d'Europa, non ancora ventenne è stato combattente della Resistenza. Giornalista e scrittore, finita la guerra ha insegnato all'Università di Berlino ed è diventato amico e collaboratore di Jean-Paul Sartre e Simone de Beauvoir. In quegli anni ha iniziato a scrivere su «*Les Temps Modernes*», di cui è tuttora direttore. Regista, il suo documentario di oltre nove ore *Shoah* (1985) è una delle operazioni più significative della cultura commemorativa mai compiute ed è stato realizzato in dodici anni di lavoro. Nel 2013 la Berlinale gli ha dedicato un omaggio e conferito l'Orso d'oro alla carriera. *L'ultimo degli ingiusti* (2013) è stato presentato fuori concorso a Cannes ed ha partecipato al Torino Film Festival.

Claude Lanzmann (Paris, France, 1925) is one of the greatest scholars and popularizers of the genocide of European Jews. By the time he was twenty, he fought in the French Resistance. After the war, he worked as a writer and journalist, he taught at the University of Berlin, and he became friends with Jean-Paul Sartre and Simone de Beauvoir. In those years, he started writing for the magazine "*Les Temps Modernes*," which he now runs as chief editor. As a film director, his nine-hour documentary *Shoah* (1985), which took him twelve years to make, is one of the most significant pieces of commemorative culture ever realized. In 2013 the Berlinale dedicated him a homage and awarded him the Golden Bear for his lifetime achievements. *Le dernier des injustes* (2013) was presented out of competition in Cannes and then at the Torino Film Festival.

filmografia/filmography

Pourquoi Israël (doc., 1973), *Shoah* (id., doc., 1985), *Tsahal* (doc., 1994), *Un vivant qui passe* (doc., 1999), *Sobibor, 14 octobre 1943, 16 heures* (*Sobibor - 14 ottobre 1943, ore 16.00*, doc., 2001), *Lights and Shadows* (cm, doc., 2008), *Le rapport Karski* (doc., tv, 2010), *Le dernier des injustes* (*L'ultimo degli ingiusti*, doc., 2013), *Napalm* (doc., 2017).

NAPALM

regia/director

Claude Lanzmann

fotografia/cinematography

Caroline Champetier

montaggio/film editing

Chantal Hymans

suono/sound

Camille Lotteau

produttore/producer

François Margolin

coproduzione/coproduction

Margo Cinéma,

Orange Studio

**

contatti/contacts

Pascale Ramonda

pascal@pascalramonda.com

www.pascalramonda.com